Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Telefono . Udine

Anno XXXVIII — N 104 — GIOVEDI 15 Aprile 1915 — UDINE — Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

bbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento : presso Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso.

(Seduta 14 aprile).

Ricorsi in discussione.

Ricorso Musoni Paolo fu Giovanni di Masarolis contro la deliberazione 15 settembre 1914 del consiglio comunale di Torreano relativa alle operazioni elettorali del 28 gennaio 1914.

E' presente il ricorrente, assistito dall'avv. Giuseppe Brosadola, il quale, anche a nome dell'avv. Linussa cav. Pietro, chiede un nuovo rinvio della discussione. La Giunta accoglie la domanda e rinvia la discussione al 19 maggio.

Ricorso Marcuzzi Vincenzo di Trasaghis contro deliberazione 29 nov. 1914 del Consiglio Comunale di Trasaghis relativa alla eleggibilità a consigliere del sig. Urban Giovanni.

Ricorso Tosoni Antonio di Castelnuovo contro deliberazione 13 dicembre 1914 del Consiglio Comunale di Castelnuovo relativa alla eleggibilità a consigliere del sig. Lorenzini G. Batta fu Antonio.

Non essendovi alcuna delle parti presentata nè per l'uno nè per l' altro ricorso, dopo relazione dell'avv. Quaglia, la Giunta si riserva di decidere in Camera di consiglio.

Decisioni.

Sul ricorso Basolini Cristiano di Felice residente a *Purgessimo* di Cividale contro Pollis avv. cav. Antonio di Cividale e C. per la nullità dell'elezione a consigliere del signor Iuri Antonio, e l'esclusione del cav. Pollis a rappresentante del Comune di Cividale sul ricorso, la Giunta decide: ammettersi l' intervento del cav. Pollis anche nella sua veste di Sindaco, a rappresentante del Comune di Cividale, sospendersi il giudizio sul merito e sulle spese; disporsi il richiamo delle liste e verbali alle elezioni contestate.

Sul ricorso di Genero Giovanni di Rusoletto contro Scabi Giovanni di Rusoletto per riforma della decisione 1 Dicembre 1914 del Consiglio Comunale di S. Vito di Fagagna, e la nullità dell'elezione a consigliere comunale dello Scabli la Giunta dichiara ineleggibile Giovanni Scabli a consigliere comunale di S. Vito di Fagagna e proclama in sua vece eletto il sig. Genero Luigi fu Giovanni che dopo di lui raccolse il maggior numero di voti.

Sul ricorso 10 Settembre 1914 di Formentin Giovanni fu Giuseppe e Regeni Giovanni fu Francesco, elettori del Comune di Marano Lagunare, contro il Consiglio Comunale dello stesso luogo, nonchè contro tutti i consiglieri comunali per l'annullamento delle elezioni avvenute nel 28 Giugno 1914: la Giunta respinge il ricorso e dichiara, data la natura del giudizio, compensate le spese.

Inoltre nella contestazione presentata con ricorso 1 marzo 1915 dai signori Lantrit Vincenzo fu Luigi, Marin Daniele fu Marco, Michielini Daniele fu Pietro e Colletti Domenico fu Leonardo, tutti di Spilimbergo, contro quel sindaco sig. Andrea Collesan fu Gio. Batta, il quale ingiungeva di levare tutte le piante di proprietà dei ricorrenti, esistenti lungo la strada che da Spilimbergo conduce a Barbeano, poste a distanza inferiore di 1 metro dal ciglio di detta strada; la Giunta ha decretato: sospendasi le ingiunzioni sindacali ai ricorrenti e da essi impugnate, fino alla decisione del ricorso o alla dichiaratoria di sua decadenza.

TARCENTO

Una risposta dell' avv. Perissutti ai Consoci dell' Operaia

Dal cav. avv. Luigi Perissutti fu indirizzata alla Società Operaia di M. S. e di Istruzione, la bellissima lettera che qui sotto trascrivo, riguardante la Sua nomina a socio *Benemerito* :

Onorevoli e carissimi consoci,

La deliberazione presa a mio riguardo dal Consiglio, nella seduta del 7 corr. Aprile comunicatami colla cortese lettera, del giorno 11 dalla onorevole Presidenza, mi ha commosso.

Avete voluto, cari Consoci, farmi il più alto onore a cui potessi aspirare, quello di dichiararmi « Benemerito » di questa nostra operosa e civile Società.

Una tale attestazione riferentesi all' opera mia, se è superiore ai miei meriti, risponde altamente alla bontà dei vostri cuori.

Accogliete, o Consoci, l' espressione di immensa gratitudine di cui è pervasa l' anima mia per l'atto vostro, ed io e tutti i miei cari di famiglia avranno come il più prezioso dei ricordi della mia vita questa lusinghiera deliberazione della Società Operaia di M. S. e di Istr. di Tarcento.

Colla più profonda osservanza mi dichiaro di voi tutti

Obbligatissimo devotissimo

LUIGI PERISSUTTI.

Tarcento, 13 Aprile 1915.

VARMO

Concerto bandistico. — 13. Ebbimo fra noi, ospiti graditi, i componenti della Banda « Rossini » di Rivignano, che diedero un riuscitissimo concerto, applaudito dal numeroso pubblico presente. La Banda, diretta dal maestro Dante Mazzetto, si fece veramente onore; e speriamo di riudirla ancora.

VENZONE

Particolari sui quattro arresti per furto. — Ho letto la corrispondenza da voi pubblicata l' altro giorno sull' arresto di Zamolo Giuseppe fu Giovanni, Zamolo Giuseppe fu Giacomo, Patat Domenico e Fracasso Pietro. Non è esatto, però, che avessero rubato 50 chilogr. di filo di rame di proprietà del R. Esercito. Essi hanno tentato di rubare chilogr. 57 e mezzo di filo di bronzo fosforoso, della linea telefonica della Società elettrica Barman, e non già del R. Esercito.

La refurtiva fu rintracciata e restituita alla società elettrica del Barman in seguito alle ricerche fatte dal personale della Società medesima; ed all' arresto dei ladri cooperarono i militari alpini di Venzone, che facevano servizio d' ispezione sullo stradale Venzone-Gemona.

TOLMEZZO

Come si... dimenticano i benemeriti

Egregio Del Bianco

Ieri mi sono trovato a Tolmezzo, dove tre o quattro volte all' anno gli affari mi portano, e mi sono ricordato che due anni fa, precisamente il 17 aprile, ebbi ad assistere alle solenni onoranze che non solo Tolmezzo, ma la Carnia tutta intera tributavano ad un loro figlio carissimo: al Dottor Metullio Cominotti, rapito, ancor giovane dalla morte (che si diceva allora) aveva voluto trarre di lui vendetta. Infatti, il popolarissimo chirurgo aveva conteso e sottratto alla morte una legione di Carnici. E ricorderò sempre la manifestazione solennissima di cordoglio, le lacrime, le lodi, le dichiarazioni di gratitudine imperitura.

Io non sono della Regione; conoscevo il dott. Cominotti di vista e più di fama; avevo ricevuto dalla dimostrazione di due anni fa, e della quale fui testimonio, un' impressione veramente *per me* indimenticabile; avevo pensato: Questo Capoluogo, questa Carnia si onorarono di tal Uomo, vivente; Lo onoreranno anche dopo il lacrimato trapasso!

Nei luoghi pubblici sentii allora dire che la cittadinanza di Tolmezzo, gli Enti locali, il popolo della Carnia avrebbero provveduto e sollecitamente a dare al nome ed alle benemerenze del dott. Cominotti un segno ed una celebrazione imperiture...

Ieri, dunque, mi sono trovato a Tolmezzo, e mi sono ricordato del dott. Metullio Cominotti... Sono passato da presso della sua abitazione; ed ho guardato, o cercato se vi fosse stato collocato un ricordo. Nulla. Ho voluto di proposito sincerarmi se alla sua Casa di Cura, dove tanto bene prodigò, avesse, morto, raccolto un segno di gratitudine. Nulla. Due sentinelle, quattro o cinque soldati infermi... e silenzio.

Accennai a qualche conoscente di Tolmezzo: *Domani son due anni che è morto Cominotti!?* E mi son sentito rispondere: *Già due anni?!* oppure *Solo due anni?!* Ho chiesto: *Lo commemorate?* mi son sentito rispondere: *Non ne so nulla.* Ho avuto un brivido per la concordia delle risposte.

Egregio Dal Bianco. Ammetto che il momento attuale non è il più propizio per fare del sentimento, ma non credo che perciò al sentimento debba venir dato l' ostracismo. Ho sentito ieri un vero disgusto constatando in Carnia, a Tolmezzo, l' *oblio* nel quale si è *gettato* il nome del dottor Metullio Cominotti, che davvero, senza far della politica, ho pensato che il popolo, anche questo della Carnia, sia frollo, e sordo ai doveri ed ai giuramenti più sacri, dimentico di quanti come il dott. Cominotti operarono bene e sacrificarono al popolo beni, vita famiglia.

Io non sono della Carnia, ma ieri ho scoperto che la Carnia non ha gratitudine per chi più la merita.

Tanto valeva non promettere di averne.

E se crede, sig. Dal Bianco, pubblichi questa mia protesta.

Dev.mo *R. F.*

14 aprile 1915.

S. PIETRO AL NATISONE

La viabilità sospesa attraverso il ponte di S. Quirino

Con decreto di ieri il Prefetto a stabilito che a decorrere dal giorno 18 corrente per un periodo di 20 giorni consecutivi, sia sospeso il transito sul ponte murale di S. Quirino attraverso il Natisone, lungo la strada Nazionale N. 3, detta del Pulfero.

Tale interruzione dipende dal fatto che il ponte stesso dev'essere all' argato, in base al contratto 6 nov. 1914 stipulato dalla Prefettura con l' impresa Ing. Alvise Petrucco da Cividale. Il momento dei reclamati lavori è finalmente venuto; e quindi ora essi saranno senz'altro intrapresi, con vantaggio di un bel gruppo di operai. Per attraversare il Natisone si dovrà valersi del ponte di Vernasso. Speriamo che poi si provvederà anche al miglioramento della strada fra il Ponte e Cividale, reclamato così vivamente da tutta la vallata del nostro Distretto.

FAGAGNA

L' esito dell' autopsia del cadaverino abbandonato

14. Alle ore 15 di ieri nella cella mortuaria del nostro cimitero seguì l' autopsia del cadaverino scoperto l' altro ieri, in avanzata putrefazione nei pressi della casa Bertoli.

Vi assistevano il R. Pretore avv. Spinelli, il cancelliere Della Santa; medici operanti gli egregi dott. Gonano e prof. Luxardo dell' ospitale di S. Daniele.

Dalle prime indagini venne assodato trattarsi d' un feto espulso anzi tempo, e cioè nel settimo mese di gestazione.

Venne riservato ogni giudizio per l' esame dei polmoni e del fegato.

Da parte del nostro Brigadiere sig. Codiecelli proseguono le difficili indagini per la scoperta della puerpera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio della Società Operaia. Il primo maggio.

14. — Ieri sera, il di questa Società Operaia tenne consiglio.

Presenti 12 consiglieri. In sostituzione del consigliere rinunciatario A. De Michieli fu nominato Cian Antonio, che riportò maggiori voti dopo gli eletti. Fu accolta ad unanimità la massima di intervenire con qualche modesto aiuto a vantaggio dei soci più bisognosi: ma si deliberò di portare la cosa all' assemblea, da convocarsi in una delle prossime domeniche.

E si venne alla festa del 1.o maggio. La Presidenza, dati i momenti attuali e dato che la Società ben altro devè pensare anzichè prelevare qualsiasi somma dalla cassa sociale per indire banchetti od altri festeggiamenti, propone di limitare quest' anno la spesa consentita dello Statuto Sociale, restringendo il programma; e che tutti i soci festeggiano tale festa coi mezzi propri.

Il consigliere Perulli è d' accordo con la Presidenza sul non prelevare denaro dalle casse per questa festa, e di venire invece in aiuto con una somma da distribuirsi fra i soci più bisognosi in L. 500.

Pur apprezzando i criteri della Presidenza e del consigliere Perulli, vari consiglieri vorrebbero la festa come di consueto, ed in più devoluta una somma per beneficenza.

L' animata discussione porta a un ordine del giorno proposto dal presidente sig. Donato Carrara, così concepito:

La Presidenza, tenuto conto dell' attuale momento di crisi economica e della preoccupazione per gli eventi politici, propone, che senza superfluo spreco di denaro e senza clamorose dimostrazioni, si abbia a festeggiare la ricorrenza del 1, Maggio, col prelevare L. 1 per socio come consente lo statuto sociale, per devolverle ad esclusivo beneficio dei soci più bisognosi, Ed a ricordo della festa operaia, venga affisso un manifesto di occasione, sia issata la bandiera alla sede sociale, fissando una meta di ritrovo in forma privata nel pomeriggio e cioè alla fabbrica birra del sig. Petracco Andrea, luogo tradizionalmente prescelto negli anni precedenti.

Fu poi nominata una Commissione perchè abbia a distribuire con equità la somma prelevata come sopra, convertendola anche in generi, come meglio crederà la Commissione, facendo presente a quei soci che si crederanno nelle condizioni di assoluto bisogno, di questa domanda.

Infine, il Presidente Donato Carrara diede relazione sulle pratiche fatte e sullo studio per la costruzione della sede sociale, e presentato anche un progetto il quale venne apprezzato, lasciando sospeso ogni deliberazione definita.

Beneficenza in Morte. — Il sig. Giuseppe Rensi di Savorgnano, in morte del di Lui adorato figlio Giovanni, à versato L. 20 a beneficio della Cucina Economica. Nella stessa triste circostanza elargirono L. 1 il nostro Arcidiacono Monsignor Bertoli e il sig. Giovanni Garlatto.

MONTENARS

Per la strada Gemona-Montenars.

14 — L' on. Ancona ha ricevuto da S. E. il Ministro Giuffelli la seguente lettera, a proposito del mutuo concesso al comune di Montenars.

Caro Ancona,

Mi è gradito informarti che ho concesso al comune di Montenars un sussidio di lire 9500, pari al 25 0/0 della spesa di lire 38 000 a suo carico, per la strada Gemona-Montenars.

Cordiali saluti.

aff.mo tuo

Giuffelli

GEMONA

Contro il Rio Grideola

14. — L' on. Ancona ha ricevuto dal Ministro Giuffelli la seguente lettera; a proposito della concessione del sussidio del quale si fa cenno nel v. giornale d'oggi:

Caro Ancona,

Mi è grato parteciparti che ho concesso il sussidio di lire 12 000 al Comune di Gemona per l'esecuzione dei lavori a difesa dell' abitato contro il Rio Grideola.

In pari tempo ho pure autorizzata in conto del sussidio l' anticipazione di lire 8 mila a favore del Prefetto di Udine perchè possa provvedere al pronto pagamento delle prime rate del sussidio stesso.

Cordiali saluti.

aff.mo tuo

Giuffelli

Per una comunicazione dell' on. Ancona sappiamo pure che al comune di Gemona fu accordato per lavori stradali un mutuo di favore di lire 90.000.

PAGNACCO

Un angioletto. 14 — Stamani seguirono solenni i funerali della settenne Maria Mainardis, con la partecipazione di tutto il paese, compresa la scolaresca.

Ai genitori che ne piangono amaramente la perdita, le nostre condoglianze.

Per onorare degnamente la memoria offrirono al Patronato scolastico: Insegnanti comunali lire 5, De Longa Luigi 2, Di Brazzà cav. Vittorio 2, Coniugi De Longa Giulio ed Assunta 2, Peresani Maria 1, Savio Augusto cent. 50.

BUJA

Le critiche del «critico»

Anche qui, come in tanti altri Comuni, l' amministrazione Comunale dovette decidersi a comprar una quantità di granoturco per poter fornirlo poi ai consumatori: e tutti devono riconoscere che ha fatto bene. Dove non ha fatto bene — e certamente senza volerlo — si è che, mentre in altri luoghi detto grano fu venduto ai più bisognosi con notevole ribasso sul prezzo di costo, qui non si fece altrettanto e con di più si vendette granoturco che a giudizio di molti non era perfettamente sano e che fu dovuto per lo meno vagliare; con che il prezzo venne naturalmente ad aumentare, poichè la parte guasta o inservibile andò a carico della parte rimasta e mangiabile.

Anche per i lavori pubblici l' operato del Comune lascia a desiderare. Le imprese delle strade ultimate o che stanno per ultimarsi inveivano e imprecavano contro il « destino » che li condusse ad assumerle perchè (dicevano) il comune voleva far lavorare un certo numero di operai e con ricambio periodico dei medesimi, ciò che riusciva dannoso all' impresa impedendo la regolare celerità del lavoro, e perchè gli operai non si trovarono punto soddisfatti per la paga delle prime quindicine che erano di 25 cent. all'ora.

D' altra parte anche il sig. Sindaco aveva fatto solenne proponimento di troncare per l' avvenire ogni relazione di lavori con dette imprese. Ma invece, gli ultimi lavori per nuove strade secondarie o di raccordo con le principali in costruzione, furono zitti zitti dal comune, overosia per esso dal Sindaco (il quale pare che possa ripetere il motto « posso voglio e comando »), affidati nuovamente ai soliti impresari e questi ultimi li hanno accettati. O che? si temeva forse, agendo come dalle premesse pareva deciso, qualche... dichiarazione di guerra dalle imprese ufficiali del comune?

Si osserva inoltre che qui, quando cominciarono i lavori della Maiano-Udine, furono occupati e lo sono ancora, molti operai possidenti e che per nulla si trovano nelle condizioni volute per l'ammissibilità al lavoro; considerato come provvidenza urgente in soccorso dei più bisognevoli E per contro ce ne sono di assolutamente miserabili, che attendono tutt' ora d' essere impiegati! In paese si crede che ciò dipenda dalla compilazione delle liste dei bisognosi e miserabili. Anzi, per questo conto nella scorsa settimana fu radunato d' urgenza il consiglio, il quale aveva anche promesso di rimediarvi, facendo escludere tutti quelli abusivamente compresi nell'elenco. Ma finora non si direbbe che questa revisione sia stata fatta...

Il Critico.

CASTELNUOVO

L'inizio dei lavori. — 14. L'altro ieri si sono finalmente iniziati i lavori della strada Paludea-Agarat Mostacins.

Sul lavoro si recarono numerosissimi operai; di essi però fu assunto un numero limitato, tra i più bisognosi, Man mano che il lavoro lo richiederà aumenterà pure la quantità della mano d'opera.

AMPEZZO

Nozze auspicatissime. — Ieri mattina celebrarono il loro matrimonio l' ottima e gentile signorina nostra compaesana Maria Salon e il giovane compitissimo Treu Massimiliano da Moggio Udinese.

Molti i convitati, ricchi e magnifici i doni ed infine una larga profusione di auguri e di fiori. Anche S. E. mons. Isola, vescovo di Portogruaro, inviava la sua benedizione.

Gli sposi, dopo un sontuoso rinfresco servito in casa della sposa partirono per un lungo viaggio di nozze, accompagnati dai voti più fervidi di tutta Ampezzo.

ENEMONZO

Deliberazioni consigliari. — 14. Ieri ebbe luogo una seduta del nostro Consiglio, per la trattazione di un vario ordine del giorno.

Fu nominato un ingegnere con l'incarico di stabilire il capitolato per la manutenzione dell' acquedotto Enemonzo-Quinis-Esemon e di provvedere alla costruzione di una camera da filtro.

Furono approvati i pubblici lavatoi il riatto della copertina del muro del cimitero di Maiaso, e un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per l' acquisto di granone.

Decidendo infine sull' istanza presentata dai frazionisti di Quinis-Esemon di Sotto per la revoca di una deliberazione consigliare antecedente, relativa alla rendita del Bosco Queston Questate, il consiglio fece presente ai ricorrenti essere possibile revocare la delibera d' asta di tal bosco qualora essi presentino una cauzione di lire 2000.

Si presero in fine alcune altre deliberazioni di secondaria importanza.

I ladri. — La notte scorsa venne perpetrato per opera d' ignoti, un furto di lire trecento e di una collana d' oro in danno della titolare dell' ufficio postale di questo paese, signorina Luigia Bearzi.

TORREANO DI CIVIDALE

La festa degli alberi

Domenica, in questo Capoluogo si è celebrata per la prima volta la festa degli alberi. Questa popolazione vi assistette numerosa.

Alle 11, nella sala Municipale modestamente addobbata, il R. Vice Ispettore di S. Pietro al Natisone tenne una conferenza sul Patronato Scolastico. Invitati dal sindaco cav. Volpe, intervennero tutti gli Ufficiali del Battaglione del 6 o Regg. Bersaglieri qui di stanza nonchè gli assessori tutti e molte altre cospicue personalità del Comune. La sala era gremita di popolo. Il conferenziere con la sua parola dotta e inspirata a sentimenti del massimo buon cuore per la causa dei fanciulletti diseredati, seppe tener avvinti gli uditori per quasi un' ora ed ispirare in essi e confermare il concetto del dovere che hanno tutti di venire in soccorso di quei poveri bimbi Ed egli è stato deferentemente ascoltato ed applaudito.

Nel pomeriggio, preceduti dalla fanfara dei bersaglieri, uno stuolo di ufficiali del corpo stesso, i componenti la Giunta, gli scolaretti con a capo una bandiera per ciascuna delle sei scuole del Comune, si avviarono al luogo destinato per la celebrazione della festa. E la piantagione avvenne in luogo quanto mai pittoresco, fra mezzo quei colli deliziosi profumati dai fiori primaverili. Furono affidati alla terra pini austriaci, cipressi e tigli.

Diversi i discorsi d'occasione; cantato assai bene, da tutta la scolaresca l' inno « all' Italia ». Una moltitudine di popolo, al suono di allegre marcie, accompagnò i cari bimbi fin sulla piazza principale, dove il corteo si sciolse.

GEMONA

Uno spettacolo « pro disoccupati ». — 14. La « Pro Gemona » ha stabilito di dare domenica 25 corr. uno spettacolo di prosa, canto e musica a beneficio dei disoccupati. Tale programma verrà svolto dai locali dilettanti filodrammatici e cantanti in uno ad altre brave persone che formeranno l'orchestra.

MONTEREALE CELLINA

ESPIGI ci scrive da Roma, in data 13:

Con recente decreto è stato aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Grizzo, frazione di Montereale Cellina, in estensione della rete urbana di Maniago nella vostra provincia.

SACILE

Vita spezzata. — 14. Questa mattina, alle ore 11, rapita da crudo morbo dopo due mesi di matrimonio, cessava di vivere a soli 21 anni la signora Vittoria Puiatti in Piccinin. Al desolato marito sig. Giuseppe Piccinin (successore al sig. Luigi Micheletto nell'albergo sito in Piazza Plebiscito) e ai congiunti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

ARTEGNA

Chiusura della scuola di disegno. — M. L'altro giorno si svolsero gli esami finali della scuola di disegno istituita dalla locale « Società Concordia e Progresso ». L'esito soddisfacente delle promozioni lascia adito a nuove speranze per l'avvenire, Volgiamo il nostro plauso agl'insegnanti signor Menis Giovanni e Fantoni Ettore, nonchè alla società istitutrice della scuola che nelle gravi circostanze di quest'anno ha superato non lievi difficoltà pur di non privare i giovani studiosi della utilissima ed eletta scuola del disegno.

La disoccupazione. — Purtroppo anche in questo Comune si fanno sentire duramente le conseguenze della disoccupazione.

Centinaia di operai ricorrono continuamente all'opera di soccorso del Municipio che nulla tralascia per lenire le miserrime condizioni degli emigranti. Ne va data lode allo zelante segretario com.le signor Mattiussi Mario nonchè agli amministratori del comune che, scevri d'ogni spirito di partito, dedicano tutta la loro attività a quest'opera fraterna.

RESIA

Incendio. — L' altro ieri alle ore 16 si sviluppò un incendio nel bosco comunale « uoblase » nei pressi di S. Giorgio. L' incendio durò fino alle 10 del mattino seguente, bruciando per una vastissima estensione di pini. Fu spento allora, mediante l' intervento degli Alpini. Non si ebbero a deplorare danni di case montane nè disgrazie di persone.

L' origine dell' incendio si crede dovuta all' imprudenza di taluno, che passando sulla strada S. Giorgio Resiutta, abbia gettato nel bosco qualche cerino o qualche mozzicone di zigaro, ancora acceso.

POZZUOLO

Per l' agricoltura. — 13. Domenica prossima 18 corrente alle ore 4 pomeridiane sarà tenuta presso questo Istituto una conferenza sulla coltivazione della vite.

Nel giorno successivo dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 6 avranno luogo le lezioni pratiche sull' aumento della vite e del gelso.

CIVIDALE

La serata « pro Patronato ». Sabato 17 corr. alle ore 20.45 avremo nel teatro Sociale la grande serata a beneficio del Patronato Scolastico.

Il programma annunciato è vario assai, e ricchi sono i doni della pesca, fra essi degno di particolar mensione quello di S. M. la Regina Elena.

Ma ecco il programma:

Beethoven, Trio, op. 1-43
a) Allegro con brio
b) Minuetto
c) Finale. Prestissimo

Signora Lydia Poletti Velliscig (piano), avv. Marioni Giuseppe (violino), Pio Piani (violoncello).

Una parola con 7 quadri plastici. — Esecutori: La principessa Graziana Maria Volpe, la fata Biancofiore Teresa Volpe, la fata Verdespina Maria Volpe, Fiordigiglio Mimi Vellescig, Occhiodisole Aldo Accordini, Silvano Nino Vellieig, Un' ancella Pina Morgante, Un' altra ancella Tina Sartori.

I Nani: Fosca Accordini, Antonio Gottardis, Nino Marioni, Ernesta e Maria Morgante, Antonio e Alfredo Piccoli; favoleggerà la signorina Gisella Rizzi. Ogni quadro sarà accompagnato da esecuzioni musicali.

Chopin, Rondò, op. 73 a due piani; eseguiti la sig.ra Lydia Poletti Vellisoig e sig.na Alice Strazzolini.

Diverse macchiette poi saranno ritratte dal sig. rag. Giuseppe Angeli. Seguirà la commedia in un atto di A. Varaldo: *Il più sincero dei tre*, dato dalle signorine Egitta e Gisella Rizzi, rag. Angeli.

Chiuderà lo spettacolo con il Trio op. 49 *Meldelssohn*, esecutori signora Lydia Poletti Vellisoig (piano) signori avv. Marioni Giuseppe (violino) Pio Piani (violoncello).

Fra la prima e la seconda parte seguirà la pesca di beneficenza.

Musica al pubblico. — Questa sera alle ore 19.30 in piazza della Basilica la banda militare terrà concerto con un scelto programma.

La farina non soddisfa. — Ieri tanto nella sede del Comitato di soccorso «pro disoccupati» come in Municipio fu un concorso di donnette che venivano a protestare, perchè la farina di granoturco che fornisce questo Comune alla classe bisognosa è scadente.

Fornitore di essa fu il Consorzio Provinciale di Udine che fornisce pure buona parte della Provincia.

Errata corrige. — Nel nostro resoconto della seduta consigliare di ieri siamo incorsi in un errore. Fu detto che sono state *classificate* le farmacie, mentre invece il Consiglio non ebbe che a dare parere a termine di legge circa la formazione sulla pianta organica di esse.

Il maresciallo parte — L' egregio Maresciallo dei R. Carabinieri De Zaunì Pio in questi giorni ci lascia, per andare a godersi la meritata pensione.

A lui il nostro saluto augurale.

PORDENONE

Sull' incendio di Pasiano. — Il Carnielli è confesso. — 14. Come già vi comunicai; ieri si procedette all' arresto del trentenne Beniamino Carnielli, quale presunto autore dell' incendio del Municipio di Pasiano.

Oggi l' arrestato fu nuovamente interrogato dal delegato dott. Zinno e dal tenente dei carabinieri Barisone; messo alle strette da questi due bravi funzionari fini, per confessare il suo reato.

Disse di essere stato ubbriaco e di essere entrato, non visto, nei locali del Municipio dalla finestra della latrina, di essersi fermato alquanto tempo in municipio e di essere quindi uscito dalla stessa finestra. Aggiunse però di non ricordarsi di aver appiccato il fuoco, e se ciò avesse fatto, lo avrebbe fatto inconsciamente sempre annebbiato dai fumi dall' alcool.

Il processo « Tagliamento » avv. Querini. — Oggi doveva aver luogo al nostro Tribunale il processo Tagliamento avv. Querini che com'è noto, è stato rimandato qui dal Tribunale di Udine per ragioni di competenza. Sull'accordo delle parti, dopo la lettura degli articoli riguardanti la causa, questa fu rimandata al 19 corr. anche nell'intendimento di studiare in proposito una possibile soluzione conciliativa.

POLCENIGO

Per lenire la disoccupazione. — S. E. il Ministro Ciuffelli, ha diretto all' on. Chiaradia il seguente telegramma:

« In relazione tue premure informoti che prima di adottare provvedimenti circa invocata esecuzione lavori torrenti in Polcenigo, occorre attendere determinazioni ministero Tesoro su proposte storno fondo Magistrato Acque già sottoposte suo esame e anche sollecitate ».

Come si sa, con l' esecuzione dei lavori per l' opera di sistemazione dei torrenti, importanti una spesa di circa centomila lire la disoccupazione verrebbe lenita completamente, però nonostante le pratiche esperite il governo non incominciò ancora questi lavori. Ora, si spera, che la sistemazione possa incominciare appena compiuta la formalità accennata nel telegramma.

Cappelleria inglese
L. CHIUSSI & FIGLIO
Udine - Via Cavour 10
TRESS & C. - Londra
J. B. STETSON - Philadelphia

L'efferatissimo delitto di Avasinis.
Un benestante freddato a fucilate in alta montagna alla presenza del figlio.
Notte di terrore.

(Dal nostro inviato speciale).

TOLMEZZO 14 notte.

Ritorno or, ora da Avasinis. Il delitto, di cui avete dato ieri la prima notizia è uno dei più feroci che la cronaca sanguinaria del nostro Friuli ricordi, per i truci particolari che lo circondano, per il mistero impenetrabile in cui è avvolto. Un uomo, un onesto, tranquillo contadino, fu assassinato con due fucilate sparategli a bruciapelo mentre alta era la notte — lontano, in montagna, davanti al suo casolare; e presente all'assassinio era un figlio della vittima, che l'ultimo respiro del padre raccolse mentre l'ignoto omicida a pochi passi da lui — l'arma spianata — spiava forse gli ultimi aneliti dell'agonizzante, pronto ad inviargli il colpo di grazia. Questo il fatto in se stesso... Ma quali particolari!

Una losca storia di cambiali

Alesso guarda di fronte Avasinis. Lindi, bianchi paesi ambidue, dalle strade sassose, sembrano posti all'imbocco di due valli che si aprono in senso opposto.

Al viaggiatore, stupito dalla magnificenza del rude panoramma, appare dapprima la chiesa di Avasinis che dalla collina domina le poche case del paese; e il campanile di Alesso che balza dal biancore delle case, pinnacolo oscuro, lanciato verso il cielo, più degli alti pini che lo circondano.

Avasinis si stende sulla base di un'alta montagna dirupata, Alesso in una pianura ove termina il lago di Cavasso e s'apre una comunicazione col Tagliamento.

Una figlia di certo Giovanni Marcuzzi da Avasinis, Liva, andò anni addietro sposa ad un figlio di Valentino Ridolfi morto tre anni or sono. Il Ridolfi, marito della Liva, trovasi ora al Canadà.

La voce pubblica, del paese, e ad essa lo lancio la responsabilità sulla verità della diceria, narra che certo Valentino Tulissini di anni 25 da Alesso — individuo dipinto come una figura losca — il quale aveva sposato invece una figlia del Ridolfi, di Avasinis, facesse firmare al suocero, dopo averlo ubbriacato, alcune cambiali per un importo di oltre 2000 lire.

Sinchè il firmatario visse, delle cambiali non fu mai domandato il pagamento; ma quando, il povero uomo fu portato al camposanto, il Tulissini si fece avanti e presentò agli eredi le cambiali firmate dal defunto Ridolfi, chiedendo fossero estinte. Essi non vollero pagare, e si accese una lite la quale ancora oggi si trascina nelle aule giudiziarie.

Le difese della figlia, sposata Ridolfi, furono assunte dal Marcuzzi Giovanni un benestante astuto, il quale diede assai filo da torcere al Tulissini, tanto, che questi un giorno, ebbe ad esclamare:

— Viod, Toni, che no ti scurti i pass!!..

Domani, 15, a Gemona doveva seguire un abboccamento tra le parti per decidere sulla questione. Il vecchio Marcuzzi fu però tragicamente sottratto a questo colloquio, mentre il Tulissini, giace ora in carcere schiacciato sotto l'accusa terribile di assassinio.

Questo episodio ho creduto di accennarvi, prima di venire alla descrizione del

truce misfatto.

Calava la sera e già i rintocchi dell'Ave Maria davano l'annunzio che il giorno si moriva, quando un giovane saliva il ripido sentiero che dal sagrato di Avasinis mena con ampi giri al ripiano di Ciarcianar, sul pendio a levante del monte di Avasinis, a circa un'ora di strada dal paese. Era il giovane Antonio Marcuzzi, di anni 24, che ritornava lassù, dove il padre, Giovanni Marcuzzi, lo aspettava nel casolare proprio, che serve ad uso stavolo per raccogliervi le armente della famiglia, nella primavera. Le bestie vi erano state condotte solo qualche giorno fa. Il giovane arrivò alla casera di notte Trovò il padre intento a preparargli un boccone. Cenarono, quindi, usciti dalla casera — che sta qualche metro più in basso in una piccola sella, sotto la quale s'apre un profondo burrone — salirono al fienile, un tozzo fabbricato rustico, e si coricarono sul fieno.

Un primo colpo di fucile

— Dormivamo l'uno accanto l'altro — è il figlio che racconta. — Fuori il vento sibilava, e muggiva... Sembrava che il fienile dovesse sfasciarsi sotto la sua violenza. Dormivamo profondamente, quando, credo fossero state le undici e mezza, un colpo secco, seguito da una specie di boato ci svegliò di soprassalto.

« — Hastu sintut?.. — disse mio padre balzando a sedere.

« — E devi lessi colade la casere..

« Stemmo ancora in ascolto, ma nulla udimmo.... Credendo per davvero fosse caduta la stalla per la violenza del vento, accesi un fanale a petrolio, e lo porsi a mio padre che discese. Io lo seguii. Il povero vecchio aprì la porta, e stava per discendere dal gradino quando un colpo di fucile... vidi distantamente il bagliore della fiamma... rintronò vicino. La fucilata partì da un angolo esterno del fienile, verso il quale s'apriva la porta: uno sconosciuto, ivi in agguato, ci aveva attesi... Udii un gemito e un grido:

« — *Ah puàr miò fi, che sin muars!...*

« — *Nuie pore, pari...*; — gridai con tanta forza avevo — « *E' han di murì pes nestris mans!...* E feci tutto un salto fuori della porta, mentre il babbo, comprimendosi il petto con una mano, agitava in alto il lume per farmi chiaro. In quel momento, un terzo colpo di fucile veniva sparato sempre dallo stesso punto, e a tre quattro passi di distanza.

Sin muars fi!

La fiamma si può dire mi bruciò i capelli, tanto la vidi vicina; udi fischiarmi nelle orecchie le pallottole. Mio padre agitò ancora il lume, fece un giro su se stesso, gridando fiocamente.

« — Sin muarz, fi!... sin muarz!...

« Barcollando s'avviò verso la casera... Di un balzo lo procedette e senza badargli, sentendo rumore come se l'assassino ricaricasse il fucile, afferrai una scure pronto a vender cara la vita...

L'assassino spia gli ultimi aneliti della sua vittima

« Usci dalla casera: tutto era oscuro e silenzio interno a me... Solo il vento mugolava e fischiava tra i dirupi...

Poco lungi vedevo il babbo che barcolando e comprimendosi il petto avanzava verso la porta... Cauto cauto, brandendo sempre la scure affilatissima feci il giro della casera e salii dietro il fienile per prendere alle spalle l'assassino... A pochi passi dal luogo ove i colpi partirono, sentii un fruscie di passi... Una o forse più persone s'allontanavano... Udii il rumore secco di un grilletto di fucile che venga messo in posizione di sparo. Balzai con un salto dall'oscurità e corsi contro i fuggitivi... Non vidi nessuno, non sentii più nulla... Immaginai però, nell'oscurità, due occhi che mi spiavano, forse mi attendevano al momento prepizio per freddarmi...

« In quel mentre a pochi passi, vidi il papà, cadere, rialzarsi, poi cadere ancora... Il lume ribaltò e subito una larga fiammata avvampò sul prato. Il petrolio era uscito dal serbatoio e aveva preso fuoco.

Momenti di folle terrore

« A grandi salti corsi sulla sella di fronte al burrone, ove mio padre stesso bocconi, gemeva da far pietà ad un sasso... Vicino lui ardeva il petroglio riversato, illuminando con luce rossastra la scena tragica. Il vento impetuoso ne sperdeva il fumo acre e pesante.

« Mi gettai su mio padre, lo scossi.. Dal naso e dalle orecchie uscivagli sangue a fiotti... Gli apersi il panciotto un lago di sangue. Solo allora egli si scosse e mormorò:

« — Ah! fi, fi miò che o' mûr... Lo baciai, lo baciai tante volte e piansi non so quanto... bagnando colle mie lagrime quel volto irriconoscibile per il sangue che lo copriva... Improvvisamente, sentii dietro di me rumore di passi; afferrai la mannaia e mi voltai di scatto, gridando:

Ah! sèiso cà?.. Vignît, vignît... vignît mostros di brigants, che us maci duch...

« Aguzzai lo sguardo in giro, ma non vidi nessuno. Al di là del cerchio di luce rossastra proiettata dal petrolio ardente mi sembrava però di scorgere dietro un macigno un'ombra, che mi fissasse... Non ero solo, no; lo sentivo.

« Folle di terrore, afferrai il lume e lo scagliai con tutta forza nel burrone ove s'infranse...

L'oscurità ritornò nella montagna... Mi precipitai verso il masso, e senti uno che fuggiva a tutta corsa..

In cerca d'aiuto

« Che fare?.. Ero solo... Mio padre non aveva ormai più bisogno di me..

Tenendo alta la scure mi incamminai verso la cima del Monte ove in un'altra casera stanno i fratelli Pietro, Agostino e Venturino Rodaro per chiedere loro aiuto. Avrò fatto un centinaio di passi quando dietro un cespuglio sento una persona muoversi. Mi precipito con la scure alta, pronto a colpire... Il misterioso feroce assassino mi sfugge anche questa volta!.. Ne odo benissimo i passi, sul terreno sassoso...

L'oscurità profonda mi impedisce però di distinguere le fattezze dell'individuo fuggente...

Il vecchio Marcuzzi muore pregando.

Quando dalla montagna scesero i primi soccorsi che il figlio aveva cercato Giovanni Marcuzzi, la povera vittima, giaceva inerte sul ciglio del burrone...

Nessuno l'aveva toccato...

Intorno a lui si era formata una larga pozza di sangue in mezzo alla quale il povero vecchio continuava ancora a gemere, affannosamente.

Lo sollevarono, lo trasportarono nella stalla, sovra un mucchio di fieno... Ivi, nel tepore, si scosse, guardò i presenti come per cercare una figura a lui nota; ma il figlio era corso ad Avasinis, ad avvertire la mamma e le sei sorelle...

— Veso cognossût cui ch'a us ha trat? — chiese il Rodaro Agostino al morente.

— No... Ma il Signor si ricuardarà di lui...

Ritornò quindi insensibile. Il respiro si faceva sempre più affannoso, sibilante.

Verso la una riaprì ancora una volta gli occhi ormai vitrei:

— Volèiso alc di cialt? — domandarono i presenti...

— Ah magari, magari!..

— Chiuse gli occhi. Si vide la sua bocca aprirsi, e muoversi lentamente, con fatica... Un bisbiglio gli usciva... La faccia lorda di sangue, coagulatosi sui baffi apparve più serena... Appressarono i Rodaro l'orecchia sulla bocca del moribondo... Egli pregava, pregava fervidamente...

— *De pro...fun...dis...*

Nella piccola baita la prece dell'agonizzante fu intesa come un soffio...

— *De profundis clamavit Te Domine* — risposero i presenti commossi, con le lacrime agli occhi.

Sette palle nel cuore!!

Il cadavere giace nella cella mortuaria di Avasinis...

Nel piccolo cimitero due uomini stanno scavando una fossa... In un canto, appoggiata alla chiesa, una bara di legno dolce, dipinta a chiazze cenerognole attende di essere chiusa; ed una rozza croce dello stesso legno e dello stesso colore attende d'essere infissa nel terreno — unico segno che ricorderà il truce delitto.

La camera mortuaria è scavata nella terra, sotto la chiesa... Il cadavere giace denudato sul fianco sinistro sopra il catafalco.. Sotto l'ascella si vedono sette fori coll'orlo nero; e sul petto altri tre... Le palle sono entrate tutte in direzione del cuore e tre sono fuoruscite dopo aver attraversato il misero corpo. I fori sono rotondi, e sembrano — tanto sono ampi — prodotti da colpi di rivoltella, anzichè di fucile. Gli è che l'assassino o gli assassini hanno sparato contro l'infelice uno, a *campagnole*, cioè a pallottole grosse, usate dai montanari per la caccia al camoscio!...

Intorno al cadavere coperto da un lenzuolo ardono quattro ceri, che mandano nella penombra del vespero, fasci di luce sanguigna sui muri screpolati della piccola stanza.

Ai piedi un bicchiere con un lumicino a olio, un «*feral*» di montagna, e un altro bicchiere colmo di acqua lustrale: i paesani vengono in mesto pellegrinaggio e sprizzan sul morto l'acqua benedetta... Recitano una prece... e quando escono, han gli occhi bagnati di pianto.

L'autorità sul luogo.

La notizia del barbaro omicidio portata in paese dal figlio della vittima, destò naturalmente profonda impressione, e subito la voce pubblica cominciò a cercare il colpevole, ricordando l'affare delle «cambiali» e le parole pronunciate dal Valentino Tulissini contro il Marcuzzi:

— Viod, Toni, che no ti scurti i pass...

Questa associazione di, chiamiamoli pure «pensieri» non sfuggì al pretore dott. Buifone di Tarcento, recatosi ieri sul luogo col cancelliere Calligaris, e decisero di arrestare per ora il Tulissini e di tradurlo nelle carceri di Gemona, in attesa del giudice istruttore dott. Pampanini che sarà ad Avasinis domani, per l'autopsia del cadavere.

L'arresto drammatico

L'arresto ha qualche cosa del drammatico.

La famiglia Tulissini è composta della vecchia madre Elena Franz, di due figli — uno il Valentino, e l'altro soldato, ammalato gravemente all'ospedale militare di Udine; e della moglie del Valentino.

Da parecchio la famiglia sta in pena per il figlio ammalato. Anzi, il Valentino, nella domenica — cioè il giorno precedente all'omicidio — fu a Cavazzo per consultarsi con quel medico.

— Saranno state le due dopo mezzanotte — mi raccontò piangendo la vecchia Elena Tulissini — quando fui svegliata dal latrato del cane e da passi sul corridoio... Balzo dal letto tutta spaventata gridando: « — Chi è?... Chi è.. — «Amici.» — mi si risponde. Mi vesto in fretta ed esco.

I carabinieri mi si parono dinanzi e con tono brusco mi comandano: — Chiamate vostro figlio Valentino!... Ma subito, presto..

Io mi metto a piangere, credendo fosse morto l'altro mio figlio ammalato, e odo Valentino che stava vestendosi dire alla moglie: « — Ustu lodi ca l'è muart mio fradi?... — Egli pure aveva avuto il mio pensiero vedendo i carabinieri.

« Invece, appena fuori della camera, lo ammanettarono, e respinsero noi donne che volevamo seguirlo nel suo destino, ove che fosse.

« — Ma se halo fat, par léâmi?..» — « Lo saprete domani... — rispondevano i carabinieri... Così, così me lo portarono via!...

E la donna scoppiò in pianto dirotto.

Il movente del delitto

Di primo acchito, venne dalle autorità scartata l'ipotesi di un delitto passionale o per rapina; il vero movente di tanto truce misfatto non doveva essere altro che vendetta, vendetta maturata solo contro il vecchio Marcuzzi, giacchè facile sarebbe riuscito all'assassino, pur che l'avesse voluto, di uccidere anche il figlio suo.

In paese vi sono due correnti: una favorevole, una contraria al Valentino Tulissini; e non è lecito a noi giornalisti fare ipotesi, formulare accuse quando ancora si brancola nel buio. Certo è per lo meno strano che il delitto sia avvenuto alla vigilia della seduta per l'accomodamento delle cambiali.

In Avasinis c'è, chi vorrebbe collegare all'assassino il fatto che il povero Marcuzzi, in unione ad altre persone, aveva preso in appalto un grosso lavoro, sollevando il malcontento tra il popolo che voleva costituita invece per esso lavoro una cooperativa fra i meno abbienti.

Dove passò la notte il Tulissini

Una cucina annerrita dal fumo. Accanto al fuoco che scoppietta sul basso largo focolare «cargnello» siedono parecchie donne, e attaccati ai loro panni molti bimbi che giocano ignari.

Una giovine, piange dirottamente, intercalando tra le lacrime e i singhiozzi, una preghiera, un lamento:

— Ah Signorut!.. ce vino di fa nò cumò...

E' la moglie del Tulissini.

La povera donna mi dice:

— Ah, siorutt! Et miò omp no l'è bon di fa ches robis, l lui!..

E mi narra che il marito fu tutto il giorno al lavoro, e dopo cena si recò dal presidente della latteria Cucchini Amedeo che gli voleva parlare: (Questo fatto ha conferma nelle dichiarazioni fattemi dal Cucchini.

Fu con lui a bere in due osterie e verso le 10 venne a dormire...

— Come podesial fa ches robis, siorutt?.. C'çal mi disi lui... esclama la donna.

. . .

Esco.... E' ormai notte. Alesso sonnecchia tra la quiete dei monti, nell'oscurità profonda d'una notte illune.

Solo in un casa si veglia.. Veglia angosciosa! Dalla vetrata obnubilata dal fumo, brilla e traspare il chiaror d'una vivida fiamma... E sento ancora nelle orecchie, il pianto della giovine donna e la frase dolente:

— Ah Signorutt!!. ce vino di fa no' cumò?

Sono quattro tenere creature che parlano per bocca della mamma!....

Che il Signore Iddio invocato faccia nota l'innocenza del loro padre, s'egli è innocente; che il Signore Iddio li aiuti, s'egli, per sua e loro sciagura, è colpevole!...

G. D. B.

Il giudice istruttore sul luogo

Il nostro corrispondente da Gemona ci informa:

14. — Questa sera è giunto qui il Giudice Istruttore avv. Pampanini col Cancelliere Locatelli e domani verrà proceduto all'autopsia del povero assassinato.

TOLMEZZO
Arresto di due spioni

15. — (Per telefono, ore 11.)

Furono tradotti in questo momento alle carceri di Tolmezzo due individui arrestati per spionaggio. Essi sono Gescon Giacomo, di anni 30 da Dogna, e De Lorenzo Buffolo da Belluno di anni 60. Ambedue furono sorpresi mentre a mezzo del ponte, fra Pontebba e Pontafel, comunicavano notizie militari ad emissari austriaci.

PINZANO
Come si svolse la dimostrazione

Il nostro corrispondente da Spilimbergo ci telefonò questa mattina, alle 8 35:

Per accertare la realtà dei fatti che accompagnarono e seguirono le dimostrazioni di Pinzano ci siamo espressamente recati sul luogo.

Da dettagliate richieste ci è dato affermare che l'articolo d'ieri comparso sul vostro giornale, contempla inesatezze che non si possono sottacere sia per quanto riguarda i pretesi apprezzamenti del maresciallo sig. Scolari, e il vilipendio attribuito ai dimostranti a danno della truppa e tutte le esasperazioni che si vogliono attribuire alla dimostrazione, che, per quanto deplorevole, non rivestì i caratteri della gravità risultanti dal complesso della corrispondenza.

Il sindaco di Pinzano richiese telegraficamente la forza prevedendo la possibilità di disordini in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale che stabilisce di non distribuire più grano a credito. Il maresciallo che trovavasi colà con due militi riuscì a tener a bada i dimostranti per circa tre ore, fino a tanto che sopraggiunsero le donne di Valeriano che aumentarono col numero dei dimostranti anche il loro clamore.

Queste insieme agli altri dimostranti irruppero nel locale del grano, locale i cui accessi non potevano essere sbarrati dall'esigua forza che tutelava in quel momento l'ordine pubblico.

Sopraggiunse di poi in automobile il tenente dei carabinieri con quattro militi, proprio nel momento in cui compivasi il saccheggio. L'ufficiale, in previsione di peggiori cose, con energica disposizione sbarrò i vari accessi al Municipio disperdendo i dimostranti nei vicoli adiacenti alla residenza Municipale; e richiese la truppa a maggiore salvaguardia e per procedere al sequestro delle persone e della refurtiva.

Circa 60 donne colpevoli furono trattenute fino a tarda ora, per gli interrogatori e non è vero che venissero rilasciate per ingerenze di terzi.

Così e non altrimenti vanno riassunti i fatti.

I ladri nella cooperativa di Barbeano. — Nella frazione di Barbeano i ladri sono penetrati nella Cooperativa di Consumo riuscendo ad asportarne generi per il valore di circa L. 500.

S. DANIELE
Va ad annegarsi nel lago!

(*Per telefono, ore 10 e mezzo*) Questa mattina verso le cinque, i carabinieri di qui furono chiamati al lago di S. Daniele dove era stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Sollecitamente si portarono sul posto e indentificarono l'annegato per tale Bronzat Davide fu Valentino di 42 anni, ammogliato a certa Manzutti Letizia, con cinque figli. Il Bronzat Davide faceva a S. Daniele il mestiere dell'ottonaio e da circa cinque anni era venuto qui a domiciliarsi dalla natia Tramonti di Sotto. Ieri sera il Bronzat fu visto preso dal vino. Le cause si devono ascrivere alla miseria nella quale il povero uomo si trovava.

Come tutti sanno, il «nostro» lago si trova a circa venti minuti di cammino. Il Bronzat, deve avere premeditato il suicidio con ferma risoluzione; tanto più che non era quella strada di sua casa.

La guerra
Come si svolse la guerra
Fra i due imperi e la Russia.

Mentre gli austriaci continuano ad affermare che la situazione sulla linea dei Carpazi è immutata; i bollettini da Pietrogrado segnalano una nuova spinta in avanti degli eserciti russi nei settori occidentale e centrale del fronte. Le truppe moscovite sono riuscite a progredire nelle giornate dell'11 e del 12, a traverso combattimenti intensi, sulle due rive dell'Ondava a sud di Sztropko e ad impadronirsi di una serie di colline situate a sud di Wolamichova, in territorio ungherese, e precisamente nel settore settentrionale del distretto di Zemplen. Contemporaneamente, esse hanno ottenuto un successo in direzione di Uzsok, impadronendosi di varie alture situate a nord-ovest e a nord-est del valico ormai famoso.

Il bollettino viennese, posteriore di qualche ora a quello russo, tace completamente intorno a questi successi del nemico e segnala alla sua volta la conquista da parte di due reggimenti ungheresi di una posizione tenuta da parecchi giorni dai russi a nord-ovest del passo di Uzsok.

Nella regione di Koziowa, occupata ora come è noto dagli alleati, questi ultimi hanno operato vari attacchi con forze importanti, ma sono stati respinti. Altrettanto è avvenuto per un attacco eseguito nella notte dell'11 in Bucovina in direzione di Zaleszczyki, sul Dniester, ad ovest della frontiera russa, sotto una pioggia torrenziale contro la fanteria russa che riuscì a ricacciare il nemico dopo una furiosa lotta corpo a corpo.

Ad ovest del Niemen ancora azioni di dettaglio.

Sul fronte occidentale

Sul fronte occidentale, i francesi si limitano a segnalare il bombardamento di Bailleul, da parte di uno «Zeppellin» e la cattura di tre areoplani germanici presso Luneville e a nord di Verdun.

Il comunicato tedesco afferma che i combattimenti sono continuati fra la Mosa e la Mosella, ed enumera vari attacchi delle truppe repubblicane presso Marcheville, nel bosco di Ailly e sulla strada di Flirey, tutti respinti dalle forze imperiali. Annuncia poi che un aviatore francese lanciò quattro bombe a Stockach, nella Selva Nera.

Atti di violenza turca contro i conventi italiani.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 15. — Si ha da Roma: Telegrammi che giungono ai giornali francesi de Beirut, recano: le autorità turche si sono impossessate con la violenza di conventi italiani appartenenti alle suore francescane, della città di S. Giovanni d'Acri, Nazaret, Tellerìade, Monte Tabor e Canaan.

Il custode di Terra Santa che per diritto è un francescano italiano, si è recato a Beirut per protestare presso il delegato apostolico mons. Giannini.

All'Associazione Cattolica romana di Propogranda Fides non è acora giunta notizia in proposito, ma certo non si tarderà a sapere per il tramite delle autorità ecclesiastiche in Turchia.

La notizia ha prodotto viva impressione nel mondo ecclesiastico.

Del grave fatto il Governo italiano si dovrà interessare con sollecitudine ed energia. Se si può spiegare che i turchi commettono violenze contro i cristiani della triplice intesa, non è ammissibile che le autorità ottomane ledano gli interessi dell'Italia. Se tale fatto avrà la conferma esso costituirà un indizio assai chiaro dello stato d'anarchia sul quale si trova la Turchia, e un serio motivo perchè gli interessi italiani vengano tutelati.

Tragica caduta di due aviatori tedeschi

Monaco di Baviera 14. — Presso Roserkeln un monoplano con un primo tenente e un sottufficiale è caduto dalla altezza di 100 metri. L'apparecchio, è andato in frantumi, e la benzina ha preso fuoco. I cadaveri dei due aviatori erano talmente carbonizzati che non è stato possibile riconoscerli.

Zeppelin sull'Inghilterra

LONDRA, 15, ore 8 40. Uno Zeppelin lanciò iersera bombe sul litorale di Northumberlan. (Stef)

Nel Dardanelli

Vari sintomi farebbero credere imminente la ripresa dell'azione della squadra anglo francese contro i Dardanelli. Il giorno 12 un cacciatorpediniere inglese è entrato entro gli stretti inoltrandovisi per circa 10 miglia, inutilmente bombardato dalle batterie turche della costa asiatica. Il comunicato aggiunge che la piccola nave britannica è penetrata nei Dardanelli «probabilmente» più addentro di quanto qualunque altra nave abbia finora fatto. Non sarà inopportuno notare a questo proposito che la gloriosa squadriglia di Millo durante la guerra italo-turca giunse sino sotto i forti di Nagara, e cioè per parecchie miglia oltre le 10 di cui parla il dispaccio inglese.

Nell'Asia Minore

LONDRA, 15 (ufficiale) — 23 mila fra turchi kurdi e arabi attaccarono lunedì e martedì la posizione inglese di Shaiba, nella Mesopotamia. Gli inglesi presero martedì l'offensiva e respinsero il nemico verso nord, catturando 18 ufficiali, 300 soldati, due cannoni e numerose bandiere.

Lunedì gli inglesi non ebbero nessun morto; 4 ufficiali inglesi, 23 soldati, pure inglesi e 65 indiani feriti. (Stef)

Nel Caucaso

PIETROGRADO, 15. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Sul fronte continuano i combattimenti in direzione di Ciorok e di Lytorake; sugli altri fronti non è segnalata nessuna modificazione. (Stef)

Lo sciopero a Milano
I funebri della vittima

Abbiamo già ieri, in un fonogramma da Milano, riferito ai nostri lettori l'aspetto della città e la generalità dello sciopero nella mattinata d'ieri: assoluta sospensione dei trams, chiusura degli stabilimenti, parziale sospensione delle carrozze, chiusura dei negozi non di generi alimentari.. e nelle vie, specialmente in quelle centrali della città, un movimento eccezionale della massa scioperante.

Nel pomeriggio, per i funerali del giovine Marcora, verso le 15,30 convenne al cimitero Monumentale una infinità di persone. Circa 200 bandiere, varie musiche che intercalavano alle marcie funebri, i vari inni patriottici. Fallirono vari tentativi di grida e canti. Un panico terribile si ebbe all'incontro del corteo funebre con una colonna di dimostranti. Furono sparati colpi di revolver, ciò che impressionò molto la folla che cominciò a sbandarsi e pigiarsi in varie direzioni. L'incidente non ha avuto conseguenze.

Al cimitero parlarono prima F. Turati, poi De Ambris per l'unione Sindacale, Franco Mariani per la Camera del Lavoro, Eugenio Chiesa pei repubblicani.

Nella serata vi furono varie altre colluttazioni delle quali uscirono vari più o meno contusi. Alle venti, tutto era tranquillo.

Commovente cerimonia a Parigi.

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 15 — Telegrammi a questi giornali narrano che a Parigi si svolse un grandioso spettacolo; grandioso e commovente insieme, alla presenza di circa 6000 feriti.

Essi erano stati invitati ad intervenire ad una festa data da artisti di grido, in loro onore. Da tutti gli ospedali, da tutte le ambulanze della città e dei dintorni, essi vi erano convenuti: ufficiali di ogni grado, soldati d'ogni arma, alcuni quasi guariti, altri pallidi e molto sofferenti ancora.

Il punto più interessante fu quando il presidente del consiglio on. Viviani pronunciò un discorso. Disse che la Francia continuerà a combattere sempre con onore, d'accordo con gli alleati, nè prenderà in considerazione nessuna proposta eventuale di pace finchè non avrà espulso dalla Patria Belga l'aggressore, finchè non avrà restaurata l'integrità del proprio territorio, finchè non avrà sferzato e fiaccato il militarismo prussiano.

Era presente alla cerimonia anche il presidente della repubblica, circondato dagli ambasciatori delle potenze alleate e dai membri del governo.

Le parole dell'on. Viviani furono accolte entusiasticamente, e durante tutto lo spettacolo si ebbero scoppi irrefrenabili di vivo entusiasmo specialmente quando furono eseguiti i canti della rivoluzione francese nei costumi dell'epoca.

Chiedete solo negli accreditati esercizi con spaccio della Reale Birra Puntigam la famosa Birra di Marzo.

Cronaca degli affari

Fallimento Cattapan. — L'altro giorno fu tenuta la prima adunanza dei creditori nel fallimento Luigi Cattapan di Chiavris. Fu nominata la delegazione di sorveglianza in persona dei creditori signori Fischietto, avv. G. Levi e Fabbro; e fu confermato a curatore definitivo, a unanimità di voti, l'avv. Mario Pettoello.

Cronaca Cittadina

L'incontro di Foot-bal di domenica a parziale beneficio della Croce Rossa italiana.

Domenica 18 corr. sul Campo dell'Associazione Calcio Udine avrà luogo il tanto atteso grande macht fra la squadra del 12 Reggimento bersaglieri di Milano, squadra mista, composta dai migliori giocatori delle squadre lombarde, contro Udine.

La forte squadra avrà la seguente formazione:

Squadra mista. — Campelli (dell'Internazionale F. B. C. di Milano, ex portiere della Squadra nazionale Italiana) Gattoni (del F. B. C. Juventus Italia di Milano) Bavastro cap. (dell'Internazionale F. B. C. di Milano, giuocatore della Squadra Nazionale Italiana) Caratti (dell'Alessandria F. B. C. di Alessandria) Burba (dell'Unione Sportiva Milanese di Milano) Rovelli (del F. B. C. Milan di Milano) Arrighi (dell'Internazionale F. B. C. di Milano) Gabbiati (F. B. C. Nazionale Lombardia di Milano) Pognazzo (F. B. C. Juventus Italia di Milano) Bottigelli (F. B. C. Aurora di Busto Arsizio) Santi (Venezia F. B. C.)

La squadra dell'Udine che le sarà contrapposta si presenterà probabilmente nella seguente formazione:

Paglianti, Dal Dan cap., Ivan, Zamengo, Paroni, Fior, Liuzzi I., Montico, Blasic, Cosmi, Roman.

L'incontro sarà emozionantissimo ed avrà uno svolgimento veramente splendido. L'attesa in città è vivissima e si prevede che il pubblico sarà numerosissimo.

L'accesso ai primi posti ha luogo dal Piazzale 26 luglio, quello dei secondi sul Viale G. Duodo.

L'incontro avrà principio alle ore 16 precise.

Arbitro sarà il sig. Miani Armando della F. I. G. C.

Il sorriso di aprile nell'infanzia di Udine.

Ore 9. Cielo azzurro, sole azzurro, brezza marina. Divine armonie di questo Friuli. L'aria si accorda con le anime e primavera si ammira, si specchia nell'acqua purissima di cento e cento pupille. Dal bacio del sole, dal sorriso di aprile che per gli occhi va al cuore della infanzia di Udine, trae partito il duce Santi per avanzare... fino al Torre. Egli alla testa, e a lato un fulmine di grazia, qualcosa di celeste come la Pulzella d'Orleans a segno di fascino e di vittoria, aprono il corteo che si snoda pieno di fremiti e di allegrezza cadenzata da via Dante a via Cavallotti a via Patriarcato. E vengono per ordine, dopo Gemma Della Vedova, la signorina Lunazzi a posto di Lucchini, un poeta senza versi del Sud, la signora Usoni di Bologna, il pestalozziano Dorigo, il cosmopolita Zanini, il presidente Stefanutti, Cavagna di Genova-Torino e Mary Dorigo di Trieste.

Il sesto senso.

Non è quello inventato da' filosofi. L'ebbe Napoleone sui campi di battaglia! Il senso di spostamento delle masse. Il capitano Santi aveva fatto il piano: Alle 9.30, incontro di Scuola Dante e S. Domenico colle Grazie in via Tomadini. Le masse si sono là matematicamente incontrate.

Frueh, Zucco e non so quante altre Grazie di Udine completano il nostro lunghissimo a perdita d'occhio e per porta Pracchiuso si volge a via Cividale. Qui, un incontro miracoloso non so se anche previsto dal capitano. Le compagnie del 2.o fanteria sfilano a manca e guardano serene gli emuli enermi. Vedo uno scambio di simpatie al sopravvenire dell'ultimo drappello, una piena di energie contenute e «isolate» che è fortuna non erompano dai mille petti, se no gli abbracci e gli *evviva* dell'Italia scoppierebbero come tuoni e toglierebbero a tutti la mèta del cammino...

Appare la scuola di S. Gottardo e la *4.a C.* non ne può più: intuona l'inno al Sole e le sue note toccano maestri e scolari e si moltiplicano e fanno per aria un suono di lodole, un canto d'amore...

Al Torre

Alle 10.30 nella vasta prateria del Torre i soldatini si accampano e bivaccano. Un maestro che non vuole *sbafare* fa una lezione sull'innesto.

Alcuni esploratori arrivano al ponte, saltano i fossi e tirano, da quelle trincee, contro i tedeschi...

Alle 12.30 radunata e partenza.

Una giocondità in tutti che non ha riscontri.

Forza divina, o signori, è la giovinezza! Chiusa nelle scuole fermenta; l'aria, il sole, la vita l'aspettano.

F. Piccinino.

Il dazio in aumento — Nel marzo decorso, gli introiti del dazio salirono a L. 101,401.93 contro 88,034.14 dello stesso mese nell'anno precedente. Durante i primi tre mesi, furono introitate L. 283,678.96 contro 263.813.94 dello stesso periodo nel 1914. Quindi, in più L. 19,874.02.

Programma dei pezzi che la banda Municipale eseguirà in Piazza Vitt. Eman. II Giovedì 15 aprile 1915 dalle ore 19 1|2 alle 21:

1. Marcia Militare	Tschikowsky
2. Berceuse de Jocelin	Godard
3. Sunto Atto 2. Rigoletto	Verdi
4. Atto 2.o Isabeau	Mascagni
5. Sinfonia Schiava Saracena	Mercadante

Nutriente la miglior Pastina al latte sterilizzato per bambini, trovasi all'Emporio Ligugnana.

Le monete di «Anco Marzio» scoperte a S. Giorgio di Nogaro

Egregio Del Bianco,

Anche il Suo giornale ha pubblicato la notizia del gruzzolo di circa 200 monete con l'effigie di Anco Marzio (!!) quarto re di Roma, gruzzolo preziosissimo che sarebbe stato ritrovato in certi scavi presso S. Giorgio di Nogaro. La fretta che tiranneggia il lavoro del giornale è l'attenuante di questa come di altre memorabili cantonate storiche, in cui incappano talora anche i più solenni giornaloni. Anche gli scolari del ginnasio sanno che i Romani, al tempo dei Re, non conoscevano la moneta!

Ma, osserva con mirabile acume il corrispondente del «Giornale di Udine» — «sarebbe difficile stabilire come queste monete siano pervenute qui, perchè all'epoca di Anco Marzio il dominio di Roma era ancora poco esteso.»

Questa osservazione è forse più preziosa del gruzzolo di S. Giorgio di Nogaro; vale almeno... duecento monete di Romolo e Remo, conformi all'esemplare che due anni or sono fu offerto al nostro Civico Museo.

Procopio.

Scuola comunale di pianoforte — Oggi si chiudono le *iscrizioni alla scuola di pianoforte*, istituita recentemente dal nostro Comune per iniziativa dell'egregio M.o Mascagni, direttore delle scuole comunali di musica: e non può tacersi una parola di lode per questa iniziativa che va a sempre maggiormente completare ed integrare il carattere professionale di questa bella istituzione pubblica, la quale è destinata a recar non piccoli vantaggi sia all'incremento dell'elevazione artistica della città sia all'*avviamento a proficua carriera per coloro che speciali attitudini mostrassero per l'arte musicale*.

La scuola di pianoforte è, si può dire, la base dell'insegnamento musicale, poichè da essa potrà sempre dipartirsi qualunque specializzazione, compresa quella della composizione che è la più complessa: è quindi una scuola essenziale per un istituto musicale.

E' poi essa fonte delle più pratiche e rapide applicazioni, oltre che quale complemento della coltura generale anche nel campo professionale, date le larghissime forme di esplicazione pratica della buona conoscenza del pianoforte.

Noi speriamo che la cittadinanza risponderà con slancio alla nuova benefica istituzione municipale e crediamo che la Commissione delle scuole bene farebbe ad allungare un po' i termini, sia pur tardivi, d'iscrizione, onde dar agio a tanti, che ancora forse non conoscono la nuova scuola, di poterne approfittare.

Esposizione pro - disoccupati. Bollettino del giorno 14 aprile Ingressi N. 49; complesso offerte quadri, L. 801.

Dalla Grecia le olive Giganti nere, Cent. 20 l'etto sono arrivate all'Emporio Ligugnana.

L'addio a un capitano — Ieri sera, gli ufficiali del 9.o Bersaglieri ed alcuni amici offersero un pranzo d'addio al simpatico capitano Vladimiro Bellucci, trasferito a Torino.

L'attestazione d'affetto e di stima di cui egli seppe circondarsi, non poteva riuscire più solenne e significativa: brindisi, brio, voti e speranze..... trasfusero in tutti la più schietta allegria, finchè, al levar delle mense, il tenente Bianchi, offrendo al Bellucci una medaglia d'oro a nome dei subalterni, nel porgergli il saluto augurale, seppe trovare tali accenti commossi per il doloroso distacco, che un'ondata di sentimento aleggiò per un attimo fra quella balda gioventù.

A rendere la festa gaia e brillante contribuì la cura minuziosa con cui il proprietario dell'albergo seppe tutto predisporre. I nostri più fervidi auguri accompagnino il capitano Bellucci nella sua nuova residenza.

Fiori d'arancio. — Ieri si giurarono fede di sposi il rag. Sanzio Della Rovere con la leggiadra sig. Elisa Franzolini. Numerosi e ricchi i doni. Agli sposi eletti partiti per un lungo viaggio di nozze, i migliori auguri di felicità.

— Un altra felice unione: la gentile signorina Alice Chiurlo del fu Alessandro con l'egregio dott. Giuseppe Rupil di Venezia. Testimoni ai due solenni atti nuziali, il civile e il religioso, furono per lo sposo, il fratello prof. Roberto Rupil; e per la sposa, il di lei fratello Valentino e il sig. Pietro Gurisatti. In municipio, funzionò da ufficiale dello Stato Civile l'assessore cav. Zagato. Agli sposi fu regalata la tradizionale penna d'oro. Moltissimi e di valore i regali; infiniti gli auguri, ai quali associamo di cuore anche i nostri.

Pro disoccupati. — Veniamo informati che per domenica ventura 18 aprile si sta organizzando una grande accademia pompieristica eseguita dal Corpo dei nostri Civici Pompieri, a beneficio del Comitato friulano di soccorso per i disoccupati.

Lo spettacolo avrà luogo, molto probabilmente sul piazzale del Castello, nelle prime ore del pomeriggio.

L'agricoltore che quest'anno trascura anche un solo palmo del suo terreno, pecca contro il più sacro dei doveri. Dedichi egli, fra altro, grandi cure anche agli ortaggi, patate fagiuoli, radicchio, cavoli, sedano, rapa, capuccio, cavolfiore, spinaci ecc. ecc.

All'ombra dei cipressi...

Oggi incominceranno nel nostro Cimitero e sul piazzale che lo prospetta, le piantagioni di cipressi. Ne saranno piantati 300, fiancheggiando con queste simboliche piante i viali dell'ultimo Campo aggiunto, il viale centrale del Campo più vecchio e disponendole sul semicerchio che segna il piazzale. Nel contempo, di quest'ultimo si formerà un piccolo parco-giardino.

Confidiamo che la cittadinanza accoglierà con favore questi lavori di abbellimento del Cimitero e concorrerà a far rispettare aiuole e piante.

L'audace rapina di stanotte
Aggredito e derubato in via Gemona.

Stanotte verso le 24 se ne veniva in direzione di porta Gemona certo Angelo Gobessi fu Luigi d'anni 57 operaio, diretto nell'interno della città.

Sul piazzale Osoppo esso s'incontrò con due individui i quali, presolo a bracetto lo invitarono ad accompagnarli in direzione opposta a quella da lui seguita. Ma il Gobessi non ne volle sapere e proseguì lungo via Gemona, sempre però accompagnato dai due, i quali all'altezza del ponte Giovanni d'Udine improvvisamente lo aggredirono e, gettatolo in terra lo perquisirono riuscendo a togliergli il borsellino contenente 30 centesimi; quindi i rapinatori se la svignarono.

Il Gobessi si rivolse tosto alla Caserma dei RR. Carabinieri raccontando al piantone Giuseppe Fabris l'accaduto.

Questi inseguì i fuggitivi, li raggiunse in Piazza Umberto I e, non senza fatica, riuscì a trattenerne uno che accompagnò poi in Caserma, ove dal Gobessi, fu tosto riconosciuto per uno dei rapinatori.

Si chiama Gio. Batta De Nobile di anni 38 da Codroipo, e conta più condanne che primavere sul groppone.

Echi giudiziari dell'infanticidio di Artignacco. — L'altro giorno, alla presenza del giudice istruttore avv. Pampanini, si praticò la perizia sul corpo dell'infante e prossimamente si svolgerà quella sull'imputata che — come dicemmo — è confessa. Il processo si svolgerà fra due o tre mesi alla nostra Corte d'Assise. Frattanto, fu replicatamente sottoposta ad interrogatorio la sciagurata giovane che di nuova tragica e passionale luce fece rischiarare il suo delitto. Nell'interrogatorio, la Gomba dichiarò di nominare a proprio difensore l'avv. Pettoello.

Lenticchie finissime di Odessa troverete all'Emporio Ligugnana.

Mancia competente a chi porterà all'Agenzia Manzoni una busta in finto cuoio, color arancio, contenente lettere e documenti smarrita domenica 11 corrente.

Datteri finissimi in *ramo* ed in scatole trovansi all'Emporio Ligugnana.

Emporio Coltellerie

Vedere listino prezzi in 4. pagina

Capitali a Mutuo

Lo Studio di Perito e Ragioniere dei F.lli RIGO Via E. Valvason 5 dispone capitali, per mutui oltre le L. 15.000 su case in Udine città. Si tratta direttamente cogli interessati.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Nel dramma dato ieri sera *Il gran giudice*, d'azione palpitante di patriottismo, Oreste Colabresi si svelò in tutta la sua parte potenza artistica.

Oggi questo dramma, con una commedia e la scena dal vera: Vita a bordo di una corazzata, si ripete dalle 17.50 in poi.

Comunicato

In base all'aumento dei prezzi verificatosi in tutte le materie prime per la fabbricazione della Birra (in modo speciale dell'orzo, del malto ecc.) che portò come conseguenza l'aumento del 10 0|0 già stabilito dalla maggior parte delle Fabbriche Nazionali, (riunione tenutasi a Treviso addì 17-1-915) portiamo a conoscenza della S.V. che anche le nostre Fabbriche *in eguale misura* indistintamente, sono costrette col giorno 15 aprile 1915 ad elevare i prezzi di vendita.

L'aumento è di:

L. 3 (*TRE*) *all'Ettolitro per Birra in fusti.*

L. 4 (*QUATTRO*) *all'Ettolitro per Birra in Bottiglie.*

E' inteso pure che le sottoscritte s'impegnano di vendere esclusivamente per PRONTA CASSA.

Mentre nutriamo fiducia che la S. V. ben compresa dalla eccezionale crisi attuale — vorrà continuare ad onorarci del suo favore sin d'ora possiamo assicurarla che, non appena le condizioni lo consentiranno, sarà nostro doveroso desiderio di ripristinare i prezzi e condizioni già praticate.

p. p. Soc. Anom. DREHER
Dott. G. MURATTI
F. Giustin

p. p. F.lli REININGHAUS
Dott. G. B. D'ORLANDO

GIUSEPPE RIDOMI
Concessionario della Prima fabbrica
BIRRA DI GRAZ - Puntigam

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

Gazzettino commerciale
Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco giallo	23.—	»	26.—
Fagioli	21.—	»	24.—
Cinquantino	35.—	»	42.—

Corriere giudiziario
Tribunale di Udine.

Presiede Turchetti Giudici cav. Rieppi e Zozzoli P. M. il sost. proc. dott. Orano can. Bertuzzi.

Il giochetto d'un carnico... montanioi, scarpe grosse e cervelli fini. E ne dette prova Pietro Adami fu Lorenzo d'anni 46 di Lauco, avvicinando certo Vincenzo Ferro di S. Odorico e da pratico... cavaglier d'industria riuscendo a ghermirli con molte scuse ed altrettanti pretesti un biglietto da 5 lire. Fu punito però dal pretore del 1 mandamento con la condanna a 30 giorni di reclusione e a L. 150 di multa.

L'Adami non si adattò. Ricorse al Tribunale affermando che non era affatto sua intenzione di truffare il Ferro, ma sì bene di fargli un giochetto.

Neppure il tribunale gli credette però e in sede d'appello ieri lo condannò a giorni 12 di reclusione e L. 140 di multa.

Dif. avv. Mantovani.

La donna non si colpisce.... neppure coi fiori. — A questo precetto di galanteria mascolina non s'attende Romeo D'Agostini fu Domenico udinese trentaquattrenne rapresentante della ditta Singer quando nel luglio decorso, per diversità di vedute, s'arrabbiava con la signorina Amelia Parchi pure di Udine e la percuoteva.

La Parchi si querelò ed il pretore del I. mandamento condannò il d'Agostini a L. 80 fra multa e danni e a L. 28.84 per la costruzione di Parte Civile.

Il D'Agostini si rimise allora alla giustizia del Tribunale il quale ieri su proposta della parte Civile costituita dall'avv. Centazzo e del Pubblico Ministero, confermò la sentenza emessa dal Pretore, con l'aggiunta a carico dell'appellante, delle ulteriori spese

Una causa che non s'è discussa. — Pure ieri, si doveva trattare la causa penale contro l'ex cancelliere della pretura di Latisana, ora in istato d'arresto, signor Luigi Mezzadri fu Giuseppe bolognese d'anni 25, imputato di falso continuato, di approvazione indebita qualificata di corruzione e di sottrazione degli elementi del reato: tutte cose perpetrate dal Mezzadri in Latisana nella sua qualità di aggiunto, di cancelleria.

Avendo il collegio della difesa, avv. Levi e Driussi, all'ultimo momento avvanzata domanda perchè il Mezzadri venisse sottoposto ad una perizia psichiatrica, il processo è stato rinviato a nuovo Ruolo.

Corte d'Appello di Venezia

Quello dei gelsi. — Dalla Negra Virginio di Giovanni di anni 37 fu condannato dal Tribunale di Udine ad otto mesi di reclusione e L. 500 di multa, per avere in Mortegliano reciso 87 piante di gelso nel fondo di Comino Giovanni, arrecandogli un danno di 300 Lire.

La Corte d'appello ridusse la pena a sei mesi e 200 lire di multa. Dif. avv. Cargnelli.

Tentato furto. — Nella notte del 10 novembre 1914 nel negozio di coloniali Lodolo Teresa venne tentato un audace furto e vennero incolpati condannati dal Tribunale di Udine Angeli Ernesto fu Antonio d'anni 25, ad un anno e dieci giorni di reclusione. Vecchiato Antonio fu Angelo d'anni 26 ad un anno della stessa pena, entrambi ed un anno di vigilanza speciale.

La Corte confermò la sentenza.

Difensore avv. Cargnelli

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Quei Malati

che hanno provato inutilmente le solite cure palliative in uso, si rivolgano alla DIREZIONE della «Colonia della Salute» CARLO ARNALDI in USCIO (Genova) chiedendo informazioni gratuite circa il *nuovo metodo di cura radicale per tutte le malattie.*

Cerco 400

restituzione sessanta giorni. con garanzia. Alto interesse. Indirizzare «*Progresso*» A. Manzoni e C. Udine.

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE

Profumerie Guanti Cravatte

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e Radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.

Cure a domicilio

D.r Rinaldo Ferrario

Visite tutti i giorni
dalle 11 - 12 e dalle 13 - 14
UDINE - Via P. Sarpi 29 - UDINE
in fondo Mercatovecchio

Tutti possono diventare

Chauffeur

acquistando i manuali illustrati del Prof. ATTILIO SENIGA

Per diventare Chauffeur (40.o migliaio) L. 0.40
Manuale pratico dell'Automobile (25.o migliaio) L. 2.75
Manuale pratico della Motocicletta (20.o migliaio) L. 1.25

Indirizzare commissioni, vaglia e richieste di catalogo alla
"Biblioteca dell'Automobilista,, Milano

Amministrazione
dei Co. VALENTI
TREVI (Umbria)
—(—)—
Produttori premiati di
Olio d'Oliva purissimo
Tipo: UMBRIA VERDE
Vendita diretta ai consumatori
Spedizioni in damigiane e fusti
Pagamenti in assegno
Campioni a richiesta

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO. - Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico.

Prof. MOLON Medico-Primario Specialista

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 - telef. 1353 Venezia.

Casa di Cura del Cav. Dott. A. Cavarzerani.
per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne
Radioscopia - radiografia - radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuita per i poveri
via Treppo 12 Tel. 309

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del d.r **G. PARENTI**
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
—:— (1906) —:—
1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giappone
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A [illegible] a domicilio

Scuola Chauffeurs

42 allievi presentati sinora agli esami ottennero **tutti** il diploma
Istruzione completa per la patente in 8 giorni.
Noleggio Automobili
3 vetture sempre pronte a 4 ed a 6 Posti.
Garage F.lli Leskovic & C. - Udine. - Viale Stazione 1.
Telefono 133.

Officina Meccanica Ortopedica
UDINE
Via Lovaria, 1 — Telefono 293
Proprietario D.r L. SPELLANZON
Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti
Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo per ginocchia torte, piede torto piede piatto, apparecchi per paralisi infantile, ecc. ecc.

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
Orologi - Oreficerie - Gioie - Argenterie
OROLOGI tascabili delle migliori marche — OROLOGI con braccialetto - PENDOLE - SVEGLIE.
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.
Borse d'argento - Orificerie in oro 18 Karati garantito
VERE MATRIMONIALI
Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito Tiati della Mondiale Casa B. M. C.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza ... Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 29 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea ... at

NON LEGGETE

distrattamente ma con attenzione e intenzione, nel vostro stesso interesse poichè così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore.

Forbici d'acciaio	L.	0.50
Forbici da ricamo	»	0.60
Forbici da lavoro grandi	»	0.70
Forbici » grandissime	»	1.—
Forbici speciali per occhielli	»	1.40
Forbici dorate finissime	»	1.40
Forbici per merciai	»	0.60
Forbici » » grandi	»	0.80
Forbici » » finissime	»	1.25
Forbici da parrucchiere finissime	»	1.25
Forbici » » medie	»	1.50
Forbici » » grandi	»	2.50
Forbici per unghie con lima	»	0.90
Forbici » » curve	»	1.30
Forbici da vigna fine	»	1.00
Forbici » grandi	»	1.25
Forbici tascabili	»	0.30
Forbici » fine	»	0.75
Forbici » finissime	»	0.90
Temperini di acciaio	»	0.35
Temperini » grandi	»	0.45
Temperini » a 2 lame con anello	»	0.60
Temperini » 2 » man. di corno	»	0.70
Temperini » 2 » più gran.	»	0.80
Temperini 2 lame in madreperla	»	0.80
Temperini 3 » »		1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	»	1.20
Temperini » » 3 » »	»	1.30
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	»	2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fine	»	3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	»	1.80
Rasoi Solingen fine	»	2.50
Rasoi Solingen finissime	»	2.75
Rasoi Solingen extra	»	3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	»	0.70
Rasoio di » con 3 lame	»	1.25
Lame per Gillette finissime alla dozzina	»	3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	»	2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	»	4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	»	4.75

Rasoio di sicurezza «ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	»	9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale, 1 coramella, 1 vaso di crema per saponata, 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il ... la tutto	»	6.25
Caramelle inglesi finissime	»	0.90
Coramelle doppie meccaniche	»	1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	»	0.90
Crema per saponata marca Genovese poli al vaso	»	0.50
Tenaglie per unghie finissime	»	1.75
Tronchesi id.	»	0.95
Pennelli per barba in setola bianca grandi	»	0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	»	3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	»	4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	»	6.50
Tosatrici per cavalli fine	»	4.—
Tosatrici » » Extra	»	4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	»	4.25
Tosatrici per barba finissima	»	4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	»	0.40
Coltelli per cucina di Maniago	»	0.50
Coltello » » tipo elegante finissime	»	0.75
Coltello da pesto di Maniago	»	0.80
Coltello » » » grande	»	1.00
Coltelle a punta d'acciaio	»	0.60
Coltelle a punta d'acciaio	»	0.80
Coltelle per salumieri cm. 25 di lama	»	0.90
Coltello » » » 28 »	»	1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	»	2.40
Levatappi meccanici nichelati	»	0.90
Levatappi » in ottone	»	1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	»	3.25
Apriscatole eleganti e robusti	»	0.60
Posateria Krupp in paefong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo		
Falzoni, mannarette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.		
Trincianti per sacchi a prezzi convenientissimi.		

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE
FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sedneh 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; enon contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti all ... et-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

ELISIR CAMOMILLA

(Antinervose Calmante Digestivo)

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi isterici, nelle indigestioni, Dolori di testa, sofferenze l egravidanza ed insonnie.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

in tutte le Farmacie L. 1 il flacone Bottiglia L. 3

IGIENE della BOCCA

Stomatos Acqua fenico-Salicilica Maldifassi — Previene o guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.75 per posta l. 0.30 in più - medio L. 2.25 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica premiata Farmacia Maldifassi

di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

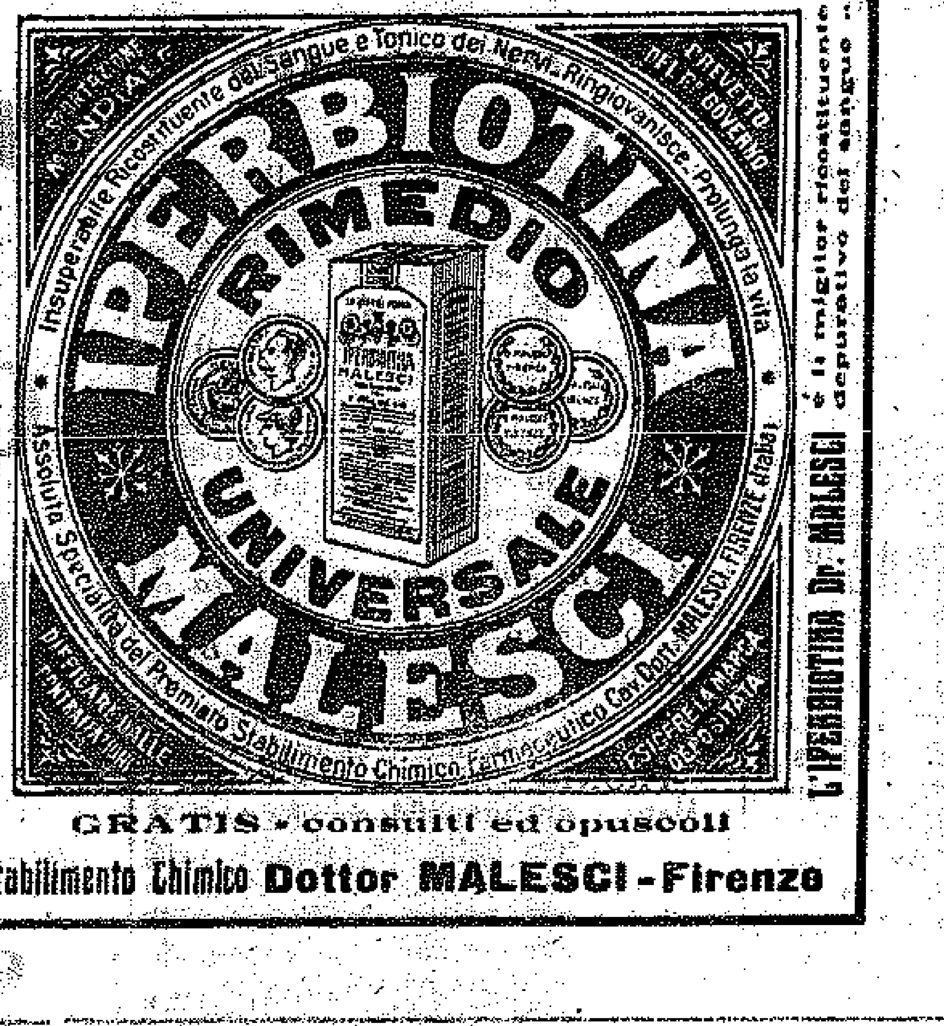
La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11

ROMA-GENOVA.

Il metodo Brown Séquard - Accademia di medicina di Parigi

realizzato completamente



GRATIS - consulti ed opuscoli

Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze



ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

EMODINA MENARINI

(Pillole lassative e purgative)

Raccomandata nella

Stitichezza ABITUALE E NEI DISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO

EFFETTO BLANDO E SICURO

L. 1,00 la scatola

A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi. Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzione a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie